



Comune di Agerola

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE LL.PP. E AMBIENTE

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI PRELIMINARE ALL’AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO (ex art. 26 del D.Lgs 9.04.2008, n. 81 e s.m.i.)**

**SERVIZI DI IGIENE URBANA E GESTIONE DEL CENTRO DI
RACCOLTA COMUNALE**

**SERVIZI CIMITERIALI E
PULIZIA EDIFICI COMUNALI**

SERVIZI DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO



INDICE

ART. 0 – PREMESSA.....	3
ART. 1 – IMPEGNI TRA I CONTRAENTI.....	5
ART. 2 – GENERALITA'	6
ART. 3 – REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI	6
ART. 4 – FATTORI DÌ RISCHIO OGGETTO DÌ VALUTAZIONE.....	7
ART. 5 – RISCHI E STIMA DEI COSTI.....	9
ART. 6 – CONCLUSIONI.....	11



ART. 0 – PREMESSA

II DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE” ovvero DUVRI:

- viene predisposto in adempimento all’Art. 26 (Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione) del D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e succ. modifiche ed integrazioni;
- individua i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da interferenze nei luoghi di esecuzione dei servizi oggetto d’appalto, unitamente alla indicazione delle misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo detti rischi e la stima dei relativi oneri da non assoggettare a ribasso;
- è parte integrante dei documenti progettuali dell’appalto ai sensi dell’art. 23 comma 15 D.Lgs. 50/16;
- è reso disponibile agli operatori economici ai fini della formulazione dell’offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell’art. 68 e del D.Lgs. 50/2016 Allegato XIII.

Si considerano e valutano le sovrapposizioni di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi o tra dipendenti del Committente o altri suoi appaltatori e l’Impresa appaltatrice. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, oltretutto di continuità di processo.

Nel presente documento sono evidenziate le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi; è messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta.

Il D.U.V.R.I. non riguarda pertanto le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall’attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell’effettuazione della prestazione e pertanto, se durante lo svolgimento del servizio, si rendesse necessario introdurre o recepire varianti al contratto, il Comune committente provvederà all’aggiornamento del D.U.V.R.I. ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

Il riferimento è costituito dalla Det. n. 3 del 5.03.08, l’AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - oggi ANAC), che indica quanto segue:

- a)l’elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze;
- b)“si parla di interferenza allorché si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti”;
- c)si possono considerare interferenti i rischi: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore; esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore; derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata).

Il campo di applicazione è quello dei contratti pubblici di forniture e servizi, nel cui ambito sussiste l’obbligo di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento tra le parti contrattuali, ai fini della valutazione e della attuazione delle misure di **prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze** incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto.



L'I.A., nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I. ove ritenga di potere meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza, senza che per questo motivo le integrazioni possano configurarsi come modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza né possono pretendersi somme aggiuntive nel corrispettivo d'appalto.

La legge non prevede un contenuto minimo del documento ma la giurisprudenza ha chiarito alcuni indici di completezza del DUVRI: a) descrizione dell'opera o del servizio da realizzare; b) la durata dei lavori e le eventuali fasi dell'esecuzione; c) una relazione sulla valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro derivanti dall'interferenza delle attività e dalla sovrapposizione delle organizzazioni delle imprese coinvolte; d) l'individuazione e la programmazione delle misure di prevenzione e protezione; e) le modalità della cooperazione, coordinamento e dell'informazione reciproca; f) l'indicazione dei nominativi dei soggetti incaricati dei compiti in materia di sicurezza.

Per i punti a) e b) si fa riferimento al Capitolato. Ad ulteriore chiarimento del concetto qui applicato di "rischio interferenziale" si assumono a riferimento alcune pronunce giurisprudenziali:

- 1) **Cass. pen., Sez. IV, 9 settembre 2015, n. 36474:** «di lavorazioni interferenti deve parlarsi ogni volta che lo svolgimento di più lavorazioni faccia emergere per ciò stesso un rischio aggiuntivo, il quale può derivare anche da fattori diversi dalla contestualità delle operazioni, come ben evidenzia, nell'ambito della disciplina dei cantieri temporanei o mobili e a riguardo di quello che potrebbe definirsi come rischio interferenziale in senso proprio»;
- 2) **Cass. pen., Sez. IV, 27 marzo 2017, n. 15124:** «rischio che nasce proprio per il coinvolgimento nelle procedure di lavoro di diversi plessi organizzativi ».
- 3) **Cass. pen., Sez. IV, 12 marzo 2015, n. 14167:** «rischio derivante dalla convergenza di articolazioni di aziende diverse verso il compimento di un'opera unitaria »;
- 4) **Cass. pen., Sez. IV, 8 marzo 2016, n. 9571:** si ha rischio interferenziale tutte le volte in cui in un ambiente ambiente di lavoro si riscontri la «presenza presenza di lavoratori appartenenti a più aziende, autonome tra loro, ma che operano nell'ambito di un medesimo rapporto contrattuale» (un appalto, un contratto di somministrazione, altri contratti atipici).

L'adempimento degli obblighi di coordinamento da parte del committente si esprime, in concreto, attraverso la valutazione del rischio interferenziale e l'elaborazione del DUVRI contenente tutte le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio d'interferenza ma non si esaurisce in essa.

E' sicuramente esclusa l'esistenza di interferenza nei casi seguenti:

- fornitura senza installazione (salvo attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri escludendo i rischi interferenti già valutati nel P.S.C. - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Nel prosieguo si assumono le seguenti DEFINIZIONI:



VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

INTERFERENZA: circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede/area con contratti differenti, sempre per conto del committente.

COMMITTENTE: soggetto per conto del quale l'intero servizio viene realizzato, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

DITTA APPALTATRICE/AGGIUDICATARIO/APPALTATORE: impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

CONTRATTO D'APPALTO: Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

D.U.V.R.I. Piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto; esso attesta l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA: Le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza.

ART. 1 – IMPEGNI TRA I CONTRAENTI

La Stazione Appaltante:

- verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'I.A. attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'Aggiudicataria del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale, ex Allegato XVII al DLgs 81/08;
- Compila e sottoscrive congiuntamente all'I.A., l'Allegato A con dati identificativi del Committente Comune di Agerola e Dati dell'I.A., completati dai riferimenti (nominativi, recapiti, qualifiche, etc.), dei soggetti coinvolti e responsabili della prevenzione e protezione dai rischi;
- Allega al presente documento l'Elenco degli operatori addetti al servizio, con qualifica e dati anagrafici;
- fornisce all'Aggiudicataria il D.U.V.R.I., che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Aggiudicataria dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei servizi;
- richiede all'I.A. l'eventuale aggiornamento del presente documento a seguito della valutazione delle proposte migliorative e integrative.



L'I.A.:

- recepisce quanto previsto nel presente documento;
- mette a disposizione risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati per garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori direttamente o indirettamente coinvolti nel servizio;
- esegue la diffusione di quanto contenuto e prescritto nel presente documento nella propria organizzazione;
- esegue l'informazione e la formazione del personale interessato sui contenuti del presente documento ed esegue la sorveglianza sulla sua completa applicazione.

Si ribadiscono gli obblighi generali afferenti l'I.A. connessi all'esecuzione del contratto d'appalto del servizio, quali:

1. garantire osservanza di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e di protezione dei lavoratori stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro e di tutti i provvedimenti vigenti in materia e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi soggetto terzo, evitando danni alle persone e alle cose;
2. osservare e fare osservare da parte del proprio personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. garantire e mantenere la conformità di mezzi e attrezzature alle norme applicabili, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche;
4. impiegare personale idoneo a garantire l'esecuzione delle attività oggetto dell'affidamenti;
5. predisporre affinché il personale in servizio dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ART. 2 – GENERALITA'

Il Comune di Agerola affida all'I.A. i servizi di igiene urbana ed ambientale così come descritti nel Capitolato e come risultante dal contenuto dell'offerta presentata, ad onere e cura dell'Appaltatore stesso; l'appalto ha la durata di 3 anni (trentasei mesi), salvo la proroga di anni due in facoltà dell'amministrazione concedente da esercitarsi nelle forme previste.

Nell'ambito dell'esecuzione del servizio, è fatto esplicito divieto al personale dell'Aggiudicatario di accedere a luoghi di lavoro, locali o aree non previste nel contratto d'appalto; in particolare il Comune di Agerola declina ogni responsabilità in caso di mancata osservanza di tali disposizioni, di atti di imperizia o di eventuali iniziative arbitrarie del personale dell'I.A..

ART. 3 – REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

La S.A. valuta se le attività oggetto di appalto presentino rischi derivanti da interferenze e, in caso affermativo, ha l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I., che è adempimento derivante dall'obbligo del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi.



Il documento deve essere pertanto redatto dalla stazione appaltante e contiene indicazioni operative e gestionali inerenti la prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro, unitamente al calcolo dei costi connessi all'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali, distinti dall'importo a base di gara e non soggetto a ribasso.

Il documento diventa parte integrante della documentazione di gara e costituisce specifica tecnica; a tal proposito l'I.A. nel comunicare i rischi specifici della propria attività, può presentare proposte di integrazione, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Qualora, durante lo svolgimento dei servizi, si rendesse necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del presente documento.

In particolare sono definiti i seguenti dati e informazioni dell'amministrazione:

Denominazione e Ragione sociale
Sede Legale
Legale Rappresentante
P. I.V.A. e C.F.
Punti di contatto
E-mail/PEC
Sorveglianza Sanitaria

A questi si aggiungono i seguenti dati dell'I.A.:

Denominazione/Ragione sociale
Sede Legale
Legale Rappresentante
P. I.V.A. e C.F.
Direttore Tecnico
Punti di contatto
E-mail/PEC
Sorveglianza Sanitaria
Addetti

Identificazione delle attività oggetto di appalto:

- Raccolte sul territorio comunale;
- Spazzamento e pulizia aree pubbliche e ad uso pubblico;
- Gestione Centro di Raccolta;
- Gestione cimiteriali;
- Trasporto dei rifiuti;
- Pulizia locali pubblici;
- Manutenzione del verde.

ART. 4 – FATTORI DI RISCHIO OGGETTO DI VALUTAZIONE

Generano potenziali fattori di rischi interferenti quelli:



a) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (sedi stradali e aree pubbliche per il transito veicolare e pedonale, edifici e/o luoghi in cui si effettua la raccolta dei rifiuti, ovvero gli uffici dove viene espletato il servizio di pulizia o le aree oggetto della manutenzione del verde);

b) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (esempio: raccolta con mezzi meccanici, sfalcio e diserbo stradale, esecuzione pulizia negli edifici con ancora presenza negli stessi di personale dell'Ente, etc.);

c) presenza di cantieri "temporanei e mobili", sia del committente che di privati che insistono su aree pubbliche o ad uso pubblico, unitamente agli effetti da essi generati (es. modifica viabilità, transenne, impalcature e ponteggi, etc..).

Dopo una valutazione preliminare dei rischi derivanti da interferenze relativi ai servizi in appalto, si rilevano situazioni di interferenza ascrivibili ad alcune fasi delle attività, le cui specifiche modalità tecniche di espletamento sono indicate nelle disposizioni del contratto d'appalto. La valutazione si esegue suddividendo le lavorazioni ovvero le attività operative, in fasi ed individuando, per ciascuna di esse, le fonti di pericolo, essenzialmente correlate al particolare ambiente di lavoro su strada, composto da un insieme di strutture (edifici civile abitazione, siti produttivi ed attività commerciali, strade, marciapiedi, scale, etc.), popolazione, veicoli, potenzialmente in grado di interferire con le attività dei lavoratori.

L'ambiente di lavoro è caratterizzato poi dal fatto che la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sono svolti sia manualmente che in modo meccanizzato, sia con mezzi di ridotta capacità, sia con mezzi di maggiore capacità in cui confluiscono i rifiuti raccolti da mezzi "satellite"; generalmente mezzi di raccolta compattatori a caricamento posteriore). Questi veicoli, per poter circolare sulla strada, sono considerati mezzi di trasporto; per inquadrare correttamente l'attività e, di conseguenza, i rischi interferenti per i lavoratori, occorre considerare che tali mezzi, oltre a trasportare persone e materiali, sono attrezzature di lavoro. Infatti, l'attività lavorativa non è svolta solo alla guida del veicolo ma anche con l'ausilio delle attrezzature (sistemi di sollevamento, compattatore, etc.) di cui il mezzo di trasporto è equipaggiato.

L'ambiente di lavoro della raccolta dei rifiuti, ossia "il luogo, le persone, gli oggetti e le attrezzature presenti nello spazio in cui è svolta una determinata attività lavorativa", è definibile come costituito da un luogo "di proprietà" di terzi (Comune) ove operano attrezzature di lavoro interagenti con i lavoratori su strada e, potenzialmente, con gli utenti, nonché con i dipendenti comunali che effettuano attività complementari a quelle della raccolta (manutenzione strade, manutenzione del verde, ecc..) e, principalmente, con altri appaltatori operanti a vario titolo sul territorio per conto del Comune. Altra caratteristica da evidenziare è che l'ambiente di lavoro è un contesto dinamico, diversificato, e può presentare elementi di pericolo diversi anche quotidianamente, con mutamenti anche nella stessa giornata, sebbene gli operatori svolgano le medesime mansioni operative con identiche modalità. I lavoratori non hanno una localizzata "postazione di lavoro" intesa come la porzione dell'ambiente lavorativo dedicata ad un singolo lavoratore o ad una specifica lavorazione, devono eseguire le attività operative in aree territoriali anche disomogenee.

In definitiva gli addetti dell'igiene urbana sono esposti ad una pluralità di rischi anche tra essi potenzialmente sinergici e la valutazione del livello di rischio connesso alle specifiche tipologie di attività, inserite nello specifico contesto territoriale, consente di indicare interventi per l'adozione di:



⇒ misure preventive finalizzate alla riduzione della probabilità di esposizione al rischio;
⇒ misure protettive, sia collettive sia individuali, finalizzate alla protezione dei lavoratori.

Il Rappresentante del Comune Agerola ed il Rappresentante dell'I.A., designato dall'Appaltatore per il Coordinamento dei servizi in appalto, potranno e dovranno interromperli mediante apposita formale decisione e assunzione di responsabilità, qualora ritenessero, in corso di esecuzione delle attività, che le stesse non siano più da considerarsi sicure e richiedano azioni di prevenzione, per sopraggiunte nuove interferenze.

ART. 5 – RISCHI E STIMA DEI COSTI

Si riportano di seguito i principali rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro oggetto del servizio, esplicitando quanto necessario per identificare:

- possibili rischi interferenziali;
- minime misure di prevenzione e protezione che il personale dell'I.A. è tenuto ad adottare;
- determinazione dei costi relativi ai rischi interferenziali.

N.	ELEMENTI DI VALUTAZIONE – Servizi segmento a)
1	<p>vie di circolazione pedonali e di mezzi, stato della pavimentazione e dei passaggi</p> <ul style="list-style-type: none">- Intralcio dei luoghi di passaggio, non accessibilità alle aree a causa dell'attività di ditte terze presenti per conto del committente.- presenza nei luoghi di lavoro di personale dell'Ente (ad es. negli Uffici per esecuzione attività pulizia).- Rischi connessi alla viabilità pedonale a causa della presenza di cantieri temporanei e/o mobili o di altri ritiri e/o conferimenti presso gli impianti di destinazione finale del rifiuto.- Rischio scivolamenti, urti, cadute a livello per presenza di sostanze liquide, colaticci, pavimentazione bagnata, fango, materiali scivolosi (muschio) o ghiaccio, etc. provenienti da altri appaltatori;- Rischio di inciampo e caduta dovuto alla presenza di materiale accumulato in prossimità delle aree di lavoro o passaggio connessi alle attività di altri cantieri fissi o mobili. <p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <p>informazione e formazione: Procedere con cautela nel percorrere vie di circolazione e passaggi. È fatto assoluto divieto di lasciare materiale depositato, anche se per brevi periodi, lungo le vie di circolazione. Utilizzo di DPI: È obbligatorio l'utilizzo di calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato durante l'esecuzione di tutte le attività del servizio. Se necessario stivali.</p> <p>Cooperazione e coordinamento:> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie</p>



	<p>DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)</p> <p>Oneri per informazione e formazione: Formazione sui rischi dell'attività; si stima necessaria n. 1 ora/operatore all'anno (costo unitario medio 15,80 €/h, inclusi costi generali) I DPI si considerano normale dotazione della ditta appaltatrice.</p> <p>15,80 €/h x 18= 284,40 €</p>
2	<p>rischi per la sicurezza da fattori esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intralcio per la presenza di ditte terze impegnate nello svolgimento di servizi/lavori presso le aree oggetto dell'appalto o per la presenza di cantieri interni agli impianti. - Rischi da interferenza con utenti che conferiscono rifiuti. - Rischio da interferenza con Utenti che accedono agli Uffici comunali o altri edifici oggetto del servizio di pulizia. - Rischi di interferenza con operatori delle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto . - Rischio di interferenza con i mezzi utilizzati da appaltatori da e verso cantieri di lavoro nelle aree di espletamento del servizio. <p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <p>Informazione e formazione: Vigè il divieto di accesso a tutte le aree non pertinenti con il servizio svolto, se non specificatamente autorizzati dal referente del Committente.</p> <p>Cooperazione e coordinamento: Il referente del Committente provvederà ad informare anticipatamente l'appaltatore della presenza di eventuali ditte che si troveranno a dover operare contemporaneamente negli ambienti oggetto dell'appalto e promuoverà la cooperazione e il coordinamento. Qualora gli addetti dell'appaltatore riscontrassero la presenza di attività di ditte terze nei suddetti locali di cui non sono stati informati sono tenuti a sospendere l'attività avvertendo nel contempo il Committente. Ove le lavorazioni eseguite da altre ditte non siano compatibili con le attività dell'appaltatore, queste ultime saranno sospese o posticipate. Il servizio all'interno dell'area verrà normalmente svolto in altro compatibile orario. L'appaltatore promuove la cooperazione e il coordinamento con le ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto ogni qual volta si presentino situazioni che introducono nuovi rischi ai propri operatori.</p> <p>Esposizione cartelli e delimitazione aree interessate dalla pulizia ove non è possibile interdire l'accesso tramite chiusura ad es. delle porte, in presenza di superfici bagnate (pavimentazioni), o presenza di prodotti igienizzanti ad elevata concentrazione etc..</p> <p>DETERMINAZIONE COSTI</p> <p>Oneri per cooperazione e coordinamento. Riunione di cooperazione e coordinamento della durata di 1 ora(anno (costo unitario 15,80 €/h, inclusi costi generali) con referente tecnico per la gestione dei rischi da interferenza; si stima che la necessità possa verificarsi n.6 volte all'anno. Costo delimitazione e cartelli e/o specifici avvisi.</p> <p>Riunione: 15,80 €/h x 8= 126,4 € Costi per materiali specifici: forfettariamente 65,00 €</p> <p>TOTALE COSTI: 475,80 €/anno</p>



N.	ELEMENTI DI VALUTAZIONE – Servizi segmento b)
1	<p>vie di circolazione pedonali e di mezzi, stato della pavimentazione e dei passaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intralcio dei luoghi di passaggio, non accessibilità alle aree a causa dell'attività di ditte terze presenti per conto del committente: significativo per Servizi di pulizia edifici, cimiteriali e manutenzione verde. - presenza nei luoghi di lavoro di personale dell'Ente: significativo per Servizi di pulizia edifici. - Rischi connessi alla viabilità pedonale a causa della presenza di cantieri temporanei e/o mobili o di altri ritiri e/o conferimenti presso gli impianti di destinazione finale del rifiuto: significativo per manutenzione verde. - Rischio scivolamenti, urti, cadute a livello per presenza di sostanze liquide, colaticci, pavimentazione bagnata, fango, materiali scivolosi (muschio) o ghiaccio, etc. provenienti da altri appaltatori: significativo per Servizi di pulizia edifici, cimiteriali e manutenzione verde. - Rischio di inciampo e caduta dovuto alla presenza di materiale accumulato in prossimità delle aree di lavoro o passaggio connessi alle attività di altri cantieri fissi o mobili: significativo per Servizi di pulizia edifici, cimiteriali e manutenzione verde. <p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE informazione e formazione: Procedere con cautela nel percorrere vie di circolazione e passaggi. È fatto assoluto divieto di lasciare materiale depositato, anche se per brevi periodi, lungo le vie di circolazione. Utilizzo di DPI: È obbligatorio l'utilizzo di calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato durante l'esecuzione di tutte le attività del servizio. Se necessario stivali. Cooperazione e coordinamento: Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie</p> <p>DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività) Oneri per informazione e formazione: Formazione sui rischi dell'attività; si stima necessaria n. 4 ora/operatore all'anno (costo unitario medio 15,80 €/h, inclusi costi generali) I DPI si considerano normale dotazione della ditta appaltatrice.</p> <p>15,80 €/h x 5X4= 316,00 €</p>
2	<p>rischi per la sicurezza da fattori esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intralcio per la presenza di ditte terze impegnate nello svolgimento di servizi/lavori presso le aree oggetto dell'appalto o per la presenza di cantieri interni agli impianti. - Rischi da interferenza con utenti che conferiscono rifiuti. - Rischio da interferenza con Utenti che accedono agli Uffici comunali o altri edifici oggetto del servizio di pulizia. - Rischi di interferenza con operatori delle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto.



- Rischio di interferenza con i mezzi utilizzati da appaltatori da e verso cantieri di lavoro nelle aree di espletamento del servizio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Informazione e formazione: Vigè il divieto di accesso a tutte le aree non pertinenti con il servizio svolto, se non specificatamente autorizzati dal referente del Committente.

Cooperazione e coordinamento: Il referente del Committente provvederà ad informare anticipatamente l'appaltatore della presenza di eventuali ditte che si troveranno a dover operare contemporaneamente negli ambienti oggetto dell'appalto e promuoverà la cooperazione e il coordinamento. Qualora gli addetti dell'appaltatore riscontrassero la presenza di attività di ditte terze nei suddetti locali di cui non sono stati informati sono tenuti a sospendere l'attività avvertendo nel contempo il Committente. Ove le lavorazioni eseguite da altre ditte non siano compatibili con le attività dell'appaltatore, queste ultime saranno sospese o posticipate. Il servizio all'interno dell'area verrà normalmente svolto in altro compatibile orario. L'appaltatore promuove la cooperazione e il coordinamento con le ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto ogni qual volta si presentino situazioni che introducono nuovi rischi ai propri operatori.

Esposizione cartelli e delimitazione aree interessate dalla pulizia ove non è possibile interdire l'accesso tramite chiusura ad es. delle porte, in presenza di superfici bagnate (pavimentazioni), o presenza di prodotti igienizzanti ad elevata concentrazione etc..

DETERMINAZIONE COSTI

Oneri per cooperazione e coordinamento. Riunione di cooperazione e coordinamento della durata di 1 ora(anno (costo unitario 15,80 €/h, inclusi costi generali) con referente tecnico per la gestione dei rischi da interferenza; si stima che la necessità possa verificarsi n.3 volte all'anno.

Costo delimitazione e cartelli e/o specifici avvisi.

Riunione: 15,80 €/h x 3x5= **237,00 €**

Costi per materiali specifici: forfettariamente **57,50 €**

TOTALE COSTI: 610,50 €/anno

ART. 6 – CONCLUSIONI

Prima della stipula del contratto, a seguito della presa visione del presente documento e delle eventuali integrazioni documentali, dovrà essere redatto il DUVRI definitivo da parte dell'Appaltatore che costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso; in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera.

Si ritiene che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), redatto con riferimento alla vigente normativa, sia ad essa rispondente. In esso sono indicate allo stato le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

**IL RESPONSABILE
UNICO DEL PROCEIDMENTO**
Ing. Gregorio De Stefano

**IL RESPONSABILE
SETTORE LL.PP. E AMBIENTE**
geom. Nicola Ferrara